

Gianni PITTELLA
Primo Vicepresidente

Bruxelles, Marzo 2012

Mauro Moretti
Amministratore Delegato Ferrovie dello Stato

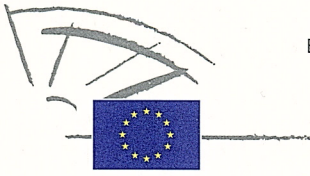
Egregio Ingegnere,

le scrivo per rappresentarle la forte protesta delle popolazioni locali suscitata dalla chiusura in Irpinia della linea ferroviaria Avellino-Rocchetta Sant'Antonio, una linea ferroviaria a servizio di un territorio montano e di notevole valore paesaggistico. A seguito della consistente riduzione dei servizi di trasporto della Campania le aree interne di questa regione hanno subito un notevole disagio. I tagli hanno comportato una riduzione del 20% del trasporto su ferro e del 30% del trasporto urbano e interurbano su gomma.

In difesa della Avellino-Rocchetta e' nato un movimento, costituito da associazioni di promozione turistica, sociali ed ambientaliste, riunite nell'associazione InLoco_Motivi, che ha effettuato 24 viaggi turistici sulla tratta Avellino-Rocchetta coinvolgendo utenti da tutta la Campania e anche da fuori regione con una particolare attenzione ai viaggi di istruzione. Tutte le corse previste nei week-end richiesti da InLoco_Motivi e inseriti nell'orario invernale/estivo di Trenitalia 2009/2010, hanno ottenuto un incredibile successo. Sono stati oltre 3000 i passeggeri che in un anno hanno preso parte ai viaggi compiuti fino alla data di sospensione della linea ferroviaria il 13 dicembre 2010.

La linea ferroviaria Avellino Rocchetta può avere un nuovo significato come infrastruttura al servizio del turismo, date le qualità paesaggistiche, naturalistiche, culturali, enogastronomiche proprie dell'Irpinia sud-orientale. La valenza elevata per le attività di educazione ambientale e di conoscenza del territorio è stata la base per un progetto approvato dal Provveditorato agli Studi della Provincia di Avellino, per tutte le scuole di ogni ordine e grado. La rete ferroviaria in questione può divenire elemento di supporto alla crescita economica del territorio, attraverso una gestione più imprenditoriale, ad esempio attraverso società miste pubblico-private volte alla promozione turistica del territorio e a visioni dell'offerta commerciale più attrattive.

Questa prova generale di interpretazione turistico-culturale-commerciale della linea ferroviaria e del territorio irpino, portata avanti in questi ultimi mesi, ha trovato nel responsabile della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici di Salerno e Avellino un importante interlocutore, per un'attività che vuole essere preludio ad una riflessione che possa trasformare la linea stessa nel primo parco tematico lineare.



Gianni PITTELLA

Primo Vicepresidente

Per questi motivi chiediamo che venga attivata in via prioritaria una fase di elaborazione e di concertazione tra gli attori territoriali e le istituzioni deputate alle scelte politiche ed amministrative, oltre che con le associazioni operanti a favore della promozione sociale, territoriale ed ambientale, affinché - nel rispetto delle indicazioni fornite dalla comunità europea in materia di mobilità territoriale integrata e sostenibile ed in materia di partenariati locali - si possa elaborare un concreto e rigoroso documento di fattibilità per verificare, da un punto di vista economico ed ambientale, effettivi nuovi usi possibili della linea ferroviaria Avellino Rocchetta Sant'Antonio.

Nel contempo, per tutto quanto già sintetizzato si chiede che la tratta ferroviaria rimanga aperta, anche favorendo orari ferroviari che ne consentano l'utilizzo principalmente come linea turistica con corse concentrate in misura particolare nei weekend e in estate ed in via sperimentale anche quale vettore per la mobilità in Alta Irpinia fino alla stazione di Lioni ove esiste, accanto alla stazione ferroviaria, una nuova autostazione che consentirebbe di operare una concreta azione di integrazione vettoriale.

Confido nella sua profonda consapevolezza del ruolo delle Ferrovie dello Stato nello sviluppo del territorio e nella sua consueta, personale cortesia e disponibilità perché si possa aprire un approfondimento con gli enti locali su un possibile riutilizzo della tratta ferroviaria per valorizzare un'area economicamente depressa ma così ricca di attrattive storiche e naturali.

Con viva cordialità.

Gianni Pittella